

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1459 del 26/03/2019
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati DLgs 152/06. Approvazione dell'Analisi di Rischio e intervento rimozione rifiuti (agli atti con PGB0/2018/18003 e PGB0/2019/11287), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "CEDIR Ceramiche Romagna Spa", sito "Ex Impianto Produttivo", via Emilia Ponente 105 ı Toscanella di Dozza, Comune di Dozza.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1363 del 19/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione dell'Analisi di Rischio e intervento rimozione rifiuti (agli atti con PGBO/2018/18003 e PGBO/2019/11287), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "CEDIR Ceramiche Romagna Spa", sito "Ex Impianto Produttivo", via Emilia Ponente 105 – Toscanella di Dozza, Comune di Dozza.

Proponente: CEDIR Ceramiche Romagna Spa

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i.) l'Analisi di Rischio e l'intervento di rimozione rifiuti in conformità alle conclusioni delle Conferenze dei Servizi del 12/09/2018 e 26/02/2019 (agli atti con PGBO/2018/24049, PG/2019/43679);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Lo scavo per lo smaltimento dei fanghi dovrà procedere con modalità progressiva, campionando fondo e pareti ad ogni step per il quale visivamente si ritiene di aver rimosso tutto il materiale e avanzando con la rimozione nel caso le analisi di verifica non siano conformi;
 - In merito al punto precedente, ARPAE Distretto di Imola preleverà i controcampioni esclusivamente a seguito dell'ottenimento di risultati conformi da parte del proponente;
 - Al fine di verificare l'eventuale continuità del superamento rilevato in TR3, la parete di scavo sul lato in direzione del punto TR3 dovrà essere campionata anche sul suolo superficiale;
 - A seguito dell'intervento di rimozione dei fanghi ceramici e di tutte le operazioni previste, ottenuti i risultati analitici finali compresi i controcampioni ARPAE, dovrà essere inviato un report tecnico conclusivo;
 - Dovrà essere effettuata un'ultima campagna di campionamento e analisi delle acque di falda in contraddittorio con ARPAE, da effettuarsi nel momento ritenuto più ottimale per la logistica degli interventi previsti;
 - E' facoltà del proponente procedere o meno alla speciazione dello stagno per la ricerca di organostannici, nella quale lo stagno dovrà essere inserito tra gli analiti già individuati non conformi;
 - Contestualmente al report finale delle operazioni, in attesa degli sviluppi attuativi dell'area, si dovrà presentare un documento comprendente le previsioni gestionali attuali della Messa in Sicurezza Permanente e le corrispondenti ipotesi future;
 - Le operazioni di campo dovranno essere preventivamente comunicate e le date di campionamento delle matrici dovranno essere preventivamente concordate con Arpae – Distretto di Imola;

- Ai fini della validazione del set analitico, ARPAE preleva una percentuale di controcampioni pari a circa il 20% delle indagini svolte, fatta salva la necessità di ottenere una maggiore percentuale in casi argomentati ed espliciti (come, in via esemplificativa, un numero di indagini molto ridotto dove anche un solo controcampione supera il 20% del totale).
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
 4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
 5. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.
 6. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti.

Motivazione:

Sono stati effettuati i due punti di indagine integrativa richiesti nell'area centrale del sito al fine di verificare l'estensione della sorgente secondaria individuata, risultando in un allungamento verso sud della zona "conforme colonna B - non conforme colonna A" a comprendere le aree di competenza dei due punti aggiuntivi. E' stato effettuato il corretto tracciamento del percorso della condotta SNAM e sono state recepite le relative indicazioni in merito alle possibili modalità operative in prossimità della condotta stessa, che, per quanto compete alla presente procedura ambientale, consistono nell'indicazione per cui "tutti i lavori ...omissis... dovranno essere eseguiti ...omissis... a distanza non inferiore a metri 11 dall'asse del metanodotto", oltre alle ulteriori prescrizioni e limitazioni impartite dalla SNAM valide per qualsiasi tipologia di intervento.

Si è pertanto identificata l'area nella quale risulta possibile lo scavo e smaltimento dei fanghi ceramici e la complementare area di interdizione che sarà soggetta a Messa in Sicurezza Permanente.

Lo sviluppo dello scavo per smaltimento fanghi avverrà in maniera progressiva, avanzando fino all'ottenimento di analisi di verifica conformi e alla conferma dei controcampioni ARPAE, da eseguirsi dopo l'ultima serie di campioni conformi del proponente.

In fase di esecuzione dello scavo sarà verificata anche l'eventuale continuità del superamento in TR3, campionando nello scavo anche il suolo superficiale della parete sul lato rivolto verso il campione TR3.

L'area di messa in sicurezza ambientale comprende la zona individuata con presenza di fanghi all'interno della fascia di rispetto tracciata dalla condotta SNAM, fino al superamento in TR3 nel suolo superficiale.

Il superamento in TR3 delle CSR industriali, unico e puntuale in tutto il sito, ricadendo nell'area di MISP ed è collocato nel suolo superficiale. In alternativa alla sua inclusione nella Messa in Sicurezza, previa valutazione di possibilità di intervento da parte di SNAM, potrà eventualmente anche essere rimosso, stralciando la corrispondente area dalla MISP ambientale, ma chiaramente non da tutte le altre limitazioni derivanti dalla presenza di condotta del gas.

L'area di MISP prevede la copertura del terreno per interrompere il contatto diretto (con opera ambientale o edilizia che sia) e l'inibizione a qualsiasi scavo senza preventiva valutazione sia da parte dell'autorità ambientale sia da parte di SNAM. A soddisfare tali limitazioni, le caratteristiche strutturali ed operative di dettaglio della Messa in Sicurezza ambientale, dovendosi coordinare con i vincoli imposti dalla presenza di condotta SNAM che si estende nel sito per una lunghezza superiore a quella di interesse della MISP ambientale, dovranno essere identificate nei piani attuativi previsti per l'area.

Date le caratteristiche delle acque di falda sinora individuate, risulta sufficiente esclusivamente un'ultima campagna di verifica da effettuarsi con controcampionamento di ARPAE.

Per quanto riguarda lo stagno, non essendo un analita di interesse a meno di speciazione per l'individuazione di composti organostannici, se il proponente dovesse procedere a tale speciazione sarà possibile escluderlo (in caso di esito negativo), altrimenti lo si aggiunge agli altri analiti risultati non conformi per il residenziale, il che non comporta alcuna variazione tecnica o procedurale.

Pertanto, allo stato attuale, a seguito degli interventi previsti l'area sarà liberata conforme alla destinazione d'uso produttiva (quale attuale destinazione), precedentemente già individuata per la zona sud, con una fascia centrale di conformità a residenziale la cui identificazione è definita agli atti nella documentazione tecnica. Sarà inoltre prevista un'area di Messa in Sicurezza Permanente generata dalla sovrapposizione dei vincoli derivanti dalla presenza della condotta SNAM con la presenza di un residuo di fanghi ceramici in corrispondenza della fascia di interdizione della condotta stessa.

Si specifica che la natura dei rischi connessi all'utilizzo dell'area, commerciale o residenziale che sia, è inerente al percorso contatto diretto (unico percorso attivo), la cui eventuale futura interruzione efficace, per rimozione o interruzione definitiva, se applicata alle aree non conformi alla destinazione residenziale, potrà eventualmente restituire anche tale previsione d'uso.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi

destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.